



**PIANO DI VALUTAZIONE
DEL COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE MARCHE 2023-2027**



Sommario

Lista degli acronimi	3
Premessa	4
1. Obiettivi ed esigenze	5
2. Governance e coordinamento	11
3. Mappatura portatori di interesse	15
4. Cronoprogramma	16
5. Dati e informazioni	18
6. Comunicazione	20
7. Risorse, assistenza tecnica e rafforzamento delle capacità	22

Lista degli acronimi

AdGN	Autorità di gestione nazionale
AdGR	Autorità di gestione regionale
CdMN	Comitato di monitoraggio nazionale
CdMR	Comitato di monitoraggio regionale
CIV	Comitato d'indirizzo della valutazione
CSR	Complemento di Sviluppo rurale Regionale del PSP
FEAGA	Fondo europeo agricolo di garanzia
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
GAL	Gruppi di Azione Locale
GDV	Gruppo Direttivo della valutazione
MASAF	Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste
PAC	Politica Agricola Comune
PSP	Piano strategico per la PAC 2023-2027
PdVN	Piano di valutazione Nazionale
PdVR	Piano di valutazione Regionale

Premessa

Per il periodo 2023 – 2027 il Regolamento (UE) 2021/2115, recante *norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)*, prevede il finanziamento di un unico Piano strategico nazionale della PAC (PSP) elaborato da ogni stato membro e approvato dalla Commissione Europea.

In questo contesto normativo, il PSP 2023-27 dell'Italia (approvato dalla Commissione Europea il 2 dicembre 2022) ha affidato alle Autorità di Gestione Regionali (AdGR) la responsabilità della gestione degli interventi di sviluppo rurale che sono costruiti come “interventi nazionali con specifiche regionali”, stabilite da ciascuna Regione in base alle peculiarità del proprio contesto. Ogni regione ha successivamente definito nel dettaglio gli interventi di sviluppo rurale che attiva sul proprio territorio, con il Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-27.

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. UE 2021/2115, ogni Stato Membro deve redigere un Piano di Valutazione, coerentemente con i requisiti minimi stabiliti dal Reg. UE 2022/1475 e, in particolare, dal suo Allegato II. Per l'Italia, il Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) - in qualità di Autorità di gestione nazionale (AdGN) del PSP - è responsabile delle attività valutative del PSP **obbligatorie ai sensi degli atti regolamentari**. Il Piano di Valutazione nazionale (PdVN) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 è stato pubblicato in data 20 gennaio 2024.

A seguito del nuovo sistema di governance della programmazione 23-27 (*new delivery model*) e di quanto riportato sul PdVN, le Regioni non sono obbligate a condurre valutazione dei propri CSR, ma qualora vengano svolte, tali valutazioni sono sotto la responsabilità delle stesse AdGR.

L'Autorità di Gestione del CSR Marche 23-27, in continuità con quanto fatto nelle precedenti programmazioni, ha deciso di condurre delle valutazioni del Complemento di Sviluppo Rurale regionale e nello specifico delle valutazioni tematiche annuali e una valutazione intermedia in funzione della riprogrammazione per il successivo settennio, al fine di migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione del programma e di valutarne la pertinenza, l'efficacia, l'efficienza e l'impatto.

Il presente piano di valutazione del CSR Marche 23-27 si pone quindi come strumento per garantire l'efficacia nelle valutazioni del CSR (chiara definizione degli obiettivi e analisi dei fabbisogni) e, soprattutto, di organizzazione delle responsabilità e funzioni, delle tempistiche, delle risorse, delle fonti. In aggiunta agli obiettivi generali indicati, il Piano di Valutazione Regionale si pone inoltre l'obiettivo di garantire la trasparenza e favorire la comunicazione tra AdGR e stakeholder coinvolti e di contribuire all'attuazione del piano di valutazione nazionale.

1. Obiettivi ed esigenze

Il Piano di Valutazione del Complemento di Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC della Regione Marche per il periodo 2023-2027 (di seguito "PdVR"), costituisce lo strumento attraverso il quale l'amministrazione regionale definisce il quadro delle valutazioni che si intendono realizzare con l'obiettivo di valutare l'efficacia, l'efficienza e gli impatti degli interventi attuati. Il PdVR indirizza la valutazione a cogliere anche quegli elementi che possono migliorare la qualità della progettazione e dell'attuazione degli interventi e di identificare le possibili capacità di risposta rispetto alle evoluzioni del contesto e dei fabbisogni che possono emergere durante la sua implementazione.

Avendo quindi di per sé una natura dinamica, il PdVR potrà essere progressivamente aggiornato nel corso degli anni, in base ad eventuali nuove esigenze che dovessero emergere e ai cambiamenti del contesto di riferimento o per armonizzarsi con il piano di valutazione del Piano nazionale della PAC, secondo le regole che saranno concordate a livello nazionale.

Il Piano ha anche il fine di esplicitare, in un'ottica di trasparenza, la cosiddetta "domanda valutativa regionale" ossia le tematiche e/o gli aspetti oggetto di prioritaria attenzione da parte dell'AdGR per i quali si intendono realizzare approfondimenti valutativi e indagini, in quanto di particolare rilievo per la strategia regionale o di particolare complessità/specificità, anche alla luce delle lezioni dei precedenti periodi di programmazione.

Per tutto quanto detto sopra, si ritiene opportuno programmare due differenti tipologie di valutazione:

A) *rapporti tematici annuali* che forniscano approfondimenti su determinate tematiche/interventi programmati nel CSR che l'AdGR reputi importante (ad esempio interventi di semplificazione amministrativa, interventi integrati o complessi, nuovi interventi, ecc.);

B) *un rapporto di valutazione intermedia* che misuri l'efficacia del CSR e dei singoli interventi in esso attivati, e fornisca utili spunti per la riprogrammazione dello sviluppo rurale regionale per la programmazione successiva al 2027.

Inoltre, il PdVR svolgendo anche un ruolo di supporto alla comunicazione delle informazioni sull'attuazione e sui risultati conseguiti con il CSR ai cittadini, agli agricoltori, alle organizzazioni della società civile e agli altri stakeholders, è prevista una specifica attività di comunicazione e divulgazione dei risultati che consentano uno scambio reciproco di conoscenze e di informazioni.

Riassumendo, i principali obiettivi del Piano di valutazione regionale sono:

- ✓ Garantire la disponibilità di dati e informazioni necessari per la valutazione della strategia regionale, attraverso la predisposizione per tutta la durata della programmazione di un sistema di monitoraggio e di valutazione che consenta la raccolta e l'elaborazione delle informazioni a livello dei singoli interventi, previsti nel CSR e per ogni beneficiario.
- ✓ Predisporre un adeguato sistema di Governance e coordinamento della valutazione.

- ✓ Verifica dell'efficacia e dell'efficienza della programmazione andando a valutare il raggiungimento o meno degli output programmati.
- ✓ Fornire elementi di supporto per orientare le scelte dell'AdG regionale nel caso si dovessero verificare modifiche al PSP, cambiamenti nelle esigenze regionali di programmazione, attuazione e spesa, anche in relazione a mutate condizioni del contesto socio-economico regionale o di problemi nell'attuazione degli interventi.
- ✓ Fornire approfondimenti tematici su procedure o interventi programmati nel CSR.
- ✓ Assicurare che le attività di valutazione siano sufficienti e adeguate a fornire le informazioni necessarie a indirizzare il successivo periodo di programmazione delle politiche regionali, nonché a fornire eventualmente le informazioni necessarie alla stesura della relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione (APR), in coerenza con le indicazioni che perverranno dall'AdGN.
- ✓ Garantire una maggiore trasparenza amministrativa con la pubblicazione delle valutazioni effettuate, infatti la valutazione dando un feedback non solo sull'avanzamento del programma e sui suoi risultati rispetto agli obiettivi ma anche sulle principali problematiche emerse, fornisce indicazioni sulle possibili azioni da intraprendere.

Con riferimento ai fabbisogni valutativi e alle tematiche, il servizio di valutazione si esplicherà nell'elaborazione di:

- **rapporti tematici** che potranno vertere su tematiche quali i risultati degli interventi più importanti in termini finanziari del CSR oppure la verifica dell'efficacia e dell'interesse suscitato dai nuovi interventi programmati, o altre tematiche che l'AdGR reputi importante. Un elenco, non esaustivo, delle tematiche che potranno essere oggetto di approfondimento può essere individuato in valutazioni relative agli strumenti finanziari, al settore zootecnico regionale, all'innovazione, alla consulenza, ai giovani, alle filiere, agli interventi di semplificazione amministrativa, alle analisi settoriali, al LEADER.
- **rapporto di valutazione intermedia** che esamina l'efficacia, l'efficienza e l'impatto del programma e il contributo del programma regionale alla strategia nazionale e che supporta l'AdGR nell'implementazione della programmazione dello sviluppo rurale regionale post 2027.

Per valutare il contributo regionale del programma alla strategia nazionale potranno essere utilizzati gli elementi chiave di valutazione di cui all'allegato I del Reg. di Esecuzione Ue 2022/1475 (tabella 1), rispondendo ai quesiti per i quali è possibile avere informazioni a seconda dello stato di avanzamento del programma.

Per la valutazione degli impatti del programma e il suo contributo alla strategia nazionale, potranno essere utilizzati gli indicatori di impatto indicati all'art. 6 par. 5 del Regolamento di esecuzione sopra menzionato, e riportati nell'allegato III dello stesso regolamento (tabella 2), se lo stato di avanzamento del programma ne permetta la loro valorizzazione.

Tabella 1 - Elementi chiave di valutazione dell'efficacia della programmazione (all. I Reg.Ue 2022/1475)

Obiettivo	Elementi chiave da valutare	Fattori di successo raccomandati
Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione	<p><u>Reddito agricolo sufficiente</u> Per reddito agricolo sufficiente si intende non solo un reddito stabile ma anche un reddito equamente distribuito</p>	Il livello del reddito agricolo nelle aziende agricole sovvenzionate sta aumentando o almeno è stabile, e le disparità tra aziende agricole e rispetto ad altri settori economici si stanno riducendo, tenendo conto delle tendenze economiche generali
	<p><u>Resilienza</u> La resilienza comprende il sostegno agli agricoltori per far fronte a potenziali rischi e a limitazioni specifiche che possono costringerli a interrompere l'attività agricola</p>	Il sostegno al reddito è distribuito agli agricoltori che più ne hanno bisogno
Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione	<p><u>Migliore orientamento al mercato</u> Sulla base della bilancia commerciale agroalimentare (importazioni - esportazioni).</p>	Il commercio agroalimentare è in aumento.
	<p><u>Competitività delle aziende agricole</u> Sulla base di un incremento della produttività del capitale, della manodopera e dei terreni per mezzo dell'innovazione</p>	La produttività nelle aziende agricole sovvenzionate è in aumento.
Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore	<p><u>Posizione degli agricoltori nella filiera agroalimentare</u> Integrazione degli agricoltori nella filiera agroalimentare e partecipazione a regimi di qualità e alla produzione biologica per incrementare il valore aggiunto</p>	La quota della produzione commercializzata nell'ambito dei regimi di qualità e della produzione biologica è in aumento. La quota della produzione commercializzata da organizzazioni di produttori (OP) e da altre forme di organizzazioni di agricoltori sovvenzionate è in aumento. Il valore aggiunto lordo per gli agricoltori partecipanti alle OP e ad altre forme di organizzazioni di agricoltori oppure a regimi di qualità e alla produzione biologica è in aumento.
Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e	<u>Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici</u>	Le emissioni di gas a effetto serra in agricoltura sono in

Obiettivo	Elementi chiave da valutare	Fattori di successo raccomandati
all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile	Sulla base delle emissioni di gas a effetto serra e del sequestro del carbonio	diminuzione. Il sequestro del carbonio organico nel suolo è in aumento o si mantiene stabile. La capacità di produzione di energia rinnovabile è in aumento
	<u>Adattamento ai cambiamenti climatici</u> Sulla base della resilienza dell'agricoltura ai cambiamenti climatici	La resilienza dell'agricoltura ai cambiamenti climatici è in aumento.
Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche	<u>Gestione efficiente delle risorse naturali</u> Sulla base della conservazione o del miglioramento della qualità e della quantità delle risorse naturali grazie alla riduzione degli inquinanti e dello sfruttamento	Le emissioni di ammoniaca in agricoltura, la dispersione dei nutrienti e l'erosione del suolo sono in diminuzione. Il bilancio dei nutrienti sui terreni agricoli è in miglioramento, riducendo così le perdite di nutrienti
		La pressione sui bacini di acqua naturali è in diminuzione. L'uso di pesticidi chimici e i relativi rischi, così come l'uso di pesticidi più pericolosi, sono in diminuzione
Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi	<u>Invertire il processo di perdita della biodiversità</u> Sulla base della biodiversità e degli habitat dei terreni agricoli o di altre superfici interessate da pratiche agricole o di silvicoltura.	La biodiversità connessa ai terreni agricoli è in miglioramento o almeno si arresta la perdita di biodiversità. La biodiversità nelle zone Natura 2000 interessate dall'agricoltura o dalla silvicoltura è in miglioramento o almeno si arresta la perdita di biodiversità. L'agrobiodiversità è in aumento.
	<u>Servizi ecosistemici</u> Sulla base degli elementi caratteristici del paesaggio che contribuiscono ai servizi ecosistemici ospitando le specie pertinenti (ad esempio tramite l'impollinazione e il controllo degli organismi nocivi), favorendo i processi biofisici (ad esempio tramite il controllo dell'erosione e il mantenimento della qualità dell'acqua) o promuovendo valori culturali (ad esempio il valore estetico).	Le tendenze degli impollinatori sono in miglioramento o almeno stabili. La superficie interessata da elementi caratteristici del paesaggio nei terreni agricoli è in aumento

Obiettivo	Elementi chiave da valutare	Fattori di successo raccomandati
Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali	<u>Ricambio degli agricoltori</u> Sulla base del sostegno all'insediamento e alla continuità dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori.	Il numero dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori è in aumento.
	<u>Sviluppo delle aziende</u> Sulla base del sostegno alle start-up rurali e alla diversificazione delle aziende agricole.	Il numero delle aziende rurali è in aumento.
Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile	<u>Economia rurale sostenibile</u> Sulla base della crescita economica e della promozione dell'occupazione.	L'economia delle zone rurali è in crescita o almeno è stabile; il divario tra zone urbane e zone rurali è in diminuzione. Il tasso di occupazione nelle zone rurali è in miglioramento. L'attività economica collegata alla bioeconomia è in crescita. La silvicoltura sostenibile è in crescita
	<u>Sviluppo locale</u> Fornitura di servizi e infrastrutture a livello locale.	I servizi e le infrastrutture a livello locale sono in miglioramento
	<u>Parità di genere e inclusione sociale</u> Promozione della partecipazione delle donne all'agricoltura e all'economia, parità di reddito e riduzione della povertà	L'occupazione e la partecipazione delle donne all'agricoltura sono in miglioramento. Il sostegno nell'ambito del piano strategico della PAC è distribuito in maniera più equa. La povertà rurale è in diminuzione.
Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il benessere degli animali e il contrasto alle resistenze antimicrobiche	<u>Qualità e sicurezza degli alimenti</u> Sulla base della promozione dei regimi di qualità e del benessere degli animali e della lotta alla resistenza antimicrobica.	Il valore della produzione commercializzata nell'ambito di regimi di qualità è in aumento. Il benessere degli animali è in miglioramento e l'uso di antimicrobici è in diminuzione
Ammodernamento del settore promuovendo e condividendo le conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo e nelle zone rurali e incoraggiandone la diffusione da parte degli agricoltori, attraverso un migliore accesso	<u>Il sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS) e la strategia digitale</u> Sulla base del sostegno alle azioni strategiche AKIS, degli interventi correlati ad AKIS e della strategia digitale, nonché del loro impatto sulla diffusione	Un numero crescente di agricoltori partecipa a programmi di formazione e/o fa ricorso alla consulenza aziendale. Gli agricoltori modificano le pratiche agronomiche dopo aver partecipato a programmi di

Obiettivo	Elementi chiave da valutare	Fattori di successo raccomandati
alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione	dell'innovazione da parte degli agricoltori.	formazione e/o aver fatto ricorso alla consulenza aziendale. Un crescente numero di agricoltori fruisce del sostegno per le tecnologie agricole digitali tramite il piano strategico della PAC. La spesa del piano strategico della PAC destinata a sostenere la creazione dell'innovazione e della condivisione della conoscenza è in aumento

Tabella 2 - Indicatori di impatto (art. 6 par. 5 Reg Ue 2022/1475)

Codice dell'indicatore	Denominazione dell'indicatore
I.2	Ridurre il divario di reddito: andamento del reddito agricolo rispetto all'economia nel suo complesso
I.3	Ridurre le fluttuazioni del reddito agricolo: andamento del reddito agricolo
I.4	Sostenere un reddito agricolo sufficiente: andamento dei livelli del reddito agricolo per tipo di attività agricola (rispetto alla media nel settore agricolo)
I.5	Contribuire all'equilibrio territoriale: andamento del reddito agricolo nelle zone soggette a vincoli naturali (rispetto alla media)
I.10	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici: emissioni di gas serra provenienti dall'agricoltura
I.12	Aumentare l'energia sostenibile in agricoltura: produzione sostenibile di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali
I.14	Migliorare la qualità dell'aria: emissioni di ammoniaca prodotte dall'agricoltura
I.15	Migliorare la qualità dell'acqua: bilancio lordo dei nutrienti nei terreni agricoli
I.26	Una PAC più equa: distribuzione del sostegno erogato dalla PAC

2. Governance e coordinamento

A livello regionale, i principali organismi coinvolti nel sistema di monitoraggio e valutazione previste dal Piano di Valutazione sono:

AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONALE (AdGR)

L'Autorità di Gestione del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione Marche è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi di sviluppo rurale del CSR, ed è individuata nel Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Marche.

L'AdGR ha una serie di funzioni dettagliate nel capitolo 11 del CSR Marche. Per quanto riguarda specificatamente le funzioni connesse all'attuazione del piano di valutazione:

- ✓ definisce gli indirizzi per lo svolgimento delle attività di controllo, monitoraggio e valutazione degli interventi previsti e realizzati;
- ✓ definisce le strategie di spesa atte a garantire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, anche attraverso l'implementazione di specifiche procedure informatiche, per il costante monitoraggio finanziario;
- ✓ implementa, in collaborazione con l'OP, il sistema informatico che supporta la gestione e il monitoraggio a livello regionale, garantendo il trasferimento delle informazioni al sistema nazionale di monitoraggio e la raccolta e conservazione dei dati statistici inerenti all'attuazione, anche nell'ambito delle attività di sorveglianza e di valutazione del CSR;
- ✓ assicura che il comitato di monitoraggio regionale riceva le informazioni e i documenti necessari per monitorare l'attuazione del CSR alla luce degli specifici obiettivi e priorità del medesimo;
- ✓ assicura che l'organismo pagatore riceva tutte le informazioni necessarie, in particolare in merito alle procedure applicate e agli eventuali controlli effettuati sugli interventi selezionati per il finanziamento, prima che siano autorizzati i pagamenti;
- ✓ definisce e attua le attività di valutazione del CSR;
- ✓ è responsabile della gestione e l'attuazione dell'assistenza tecnica del CSR.

L'AdGR, per svolgere adeguatamente tali adempimenti e funzioni:

- articola e organizza le risorse della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale;
- esercita e garantisce il coordinamento ed il raccordo con:
 - l'Organismo Pagatore,
 - le altre Direzioni regionali,
 - l'Agenzia regionale AMAP
 - gli organismi intermedi individuati quali soggetti strumentali per l'attuazione degli interventi.

Ai fini dell'attuazione del Piano di valutazione l'AdGR presiede il Gruppo Direttivo della Valutazione (GDV) e si avvale di un'unità di monitoraggio e valutazione per far fronte alle necessità legate alla raccolta, organizzazione e gestione delle informazioni e dei dati necessari alla realizzazione delle attività di monitoraggio e valutazione.

L'AdGR assicura la partecipazione del responsabile della valutazione del CSR Marche al Comitato di Indirizzo della Valutazione (CIV), organismo di governance istituito presso il MASAF che ha come funzione il coordinamento tra l'AdGN e le AdGR per la valutazione del PSP.

GRUPPO DIRETTIVO DELLA VALUTAZIONE

Il Gruppo Direttivo della Valutazione (GDV), già istituito per la programmazione 2014-2022, verrà confermato presso l'AdGR.

Svolge attività di:

- indirizzo strategico della valutazione stabilendo obiettivi e contenuti di ciascuna delle valutazioni prodotte in funzione di quanto stabilito nel Piano di Valutazione e proponendo eventuali aggiornamenti della domanda valutativa regionale;
- verifica dell'attività del valutatore e interlocuzione con lo stesso;
- recepimento delle indicazioni della valutazione nella programmazione e attuazione del programma;
- coordinamento con la rete PAC per eventuali valutazioni coordinate tra il livello nazionale e quello regionale;
- organizzazione della divulgazione dei risultati della valutazione.

Il Gruppo Direttivo della Valutazione è costituito dall'AdGR, dal responsabile della programmazione, dal responsabile della valutazione, dal responsabile del monitoraggio, dal responsabile del piano di comunicazione e da almeno un referente per Obiettivo Generale e trasversale dello sviluppo rurale individuato tra i responsabili di intervento.

Possono essere chiamati a partecipare al gruppo ulteriori soggetti interni all'amministrazione laddove l'attività di indirizzo, interlocuzione o verifica riguardino tematismi particolari o richiedano professionalità specifiche.

Possono essere chiamati a partecipare al GDV anche soggetti esterni all'amministrazione quali referenti del MASAF/ Rete PAC e referenti dei GAL.

UNITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il gruppo analizza, pianifica e mette in atto le azioni necessarie a garantire la disponibilità dei dati, provenienti dal sistema informativo regionale (SIAR) per gli interventi di cui agli artt. 73-75 e 77-78 del reg. 2115/2021, dal sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) per tutte gli interventi "a superficie e a capo" di cui agli artt. 70-72 del reg. 2115/2021 e da altri fonti, comprese quelle statistiche e amministrative, nei contenuti e nei tempi necessari alle attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e alle attività di valutazione del programma.

È costituito dal responsabile del sistema informativo, dal responsabile del monitoraggio, dal responsabile della valutazione e da un referente per le misure a superficie e a capo. Può essere chiamato a partecipare al gruppo un referente di OP AGEA.

L'unità di monitoraggio e valutazione e, nell'ambito delle proprie funzioni, il Gruppo Direttivo della Valutazione, operano in collegamento con tutta una serie di altri soggetti, interni ed esterni all'Amministrazione Regionale:

- i soggetti deputati ad attività di monitoraggio e analisi ambientale;
- i soggetti titolari di dati statistici e amministrativi;
- i referenti per le attività di monitoraggio e valutazione dei GAL;
- il MASAF e la Rete PAC;
- la postazione regionale della Rete PAC e del CREA;
- l'Agenzia regionale per l'Innovazione nel Settore Agroalimentare e della Pesca (AMAP).

COMITATO DI MONITORAGGIO REGIONALE (CdMR)

Il Comitato di monitoraggio regionale, istituito con Deliberazione della Giunta regionale n.327 del 13.03.2023, è l'organismo responsabile del monitoraggio dell'attuazione degli interventi di sviluppo rurale regionali. Esso si coordina con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP (CdMN).

Il Comitato di monitoraggio regionale esamina:

- ✓ i progressi compiuti nell'attuazione del CSR;
- ✓ le problematiche che incidono sull'efficacia dell'attuazione del CSR 2023-2027 e le azioni adottate per farvi fronte, compresi i progressi verso la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari finali;
- ✓ i progressi compiuti nelle valutazioni riferibili al CSR;
- ✓ l'attuazione delle azioni di comunicazione e pubblicità del CSR.

Il Comitato di monitoraggio regionale fornisce in particolare il proprio parere su:

- ✓ la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
- ✓ eventuali proposte dell'Autorità di Gestione Regionale per la modifica del CSR;
- ✓ il piano di valutazione del CSR e sulle modifiche allo stesso.

ORGANISMO PAGATORE (OP)

Per la regione Marche l'organismo pagatore è l'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura - AGEA.

Nell'ambito della valutazione e il monitoraggio, il ruolo svolto da AGEA è quello di fornire informazioni inerenti ai beneficiari, alle domande presentate, alle operazioni finanziate, ai pagamenti effettuati ed ai controlli realizzati.

La collaborazione strategica con l'OP sarà garantita nell'ambito dei rapporti interistituzionali con l'AdGR, e attraverso le convenzioni sottoscritte tra le parti; l'interlocuzione operativa sarà assicurata nell'ambito dell'unità di monitoraggio e valutazione.

GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL)

I GAL sono tenuti a fornire le informazioni per il monitoraggio e la valutazione del Complemento di programmazione con riferimento agli interventi che gestiscono.

I referenti dei GAL interloquiscono con il responsabile della valutazione regionale e con il valutatore indipendente per il necessario interscambio su metodi, strumenti, indicatori da utilizzare per la valutazione del valore aggiunto dell'approccio LEADER.

RETE PAC

La Rete PAC partecipa all'attuazione del Piano di Valutazione del PSR supportando l'AdGR attraverso documentazione tecnica, data base, materiale informativo, organizzazione di momenti di confronto, diffusione dei risultati della valutazione anche attraverso il portale.

VALUTATORE INDIPENDENTE

La Regione Marche affiderà con procedura di evidenza pubblica la valutazione del CSR 2023-2027 ad un valutatore indipendente che dovrà:

- ✓ garantire un coordinamento continuo con il Gruppo Direttivo della Valutazione e con l'unità di monitoraggio e valutazione,
- ✓ garantire la partecipazione ai Comitati di Monitoraggio e alle attività di divulgazione dei risultati della valutazione,
- ✓ prevedere l'interlocuzione con i referenti nazionali della rete PAC volta al confronto tecnico in materia di valutazione dello sviluppo rurale,
- ✓ coordinarsi col referente del Piano di comunicazione per le attività connesse alla divulgazione dei risultati della valutazione e al monitoraggio del loro utilizzo.

Il valutatore utilizza lo strumento del *disegno della valutazione*, che viene approvato dall'Autorità di gestione regionale a inizio attività e successivamente aggiornato, per definire nel dettaglio contenuti e attività in funzione delle esigenze manifestate dal Gruppo Direttivo della Valutazione.

3. Mappatura portatori di interesse

Ai fini del PdVR per *stakeholder* si intende, qualsiasi soggetto pubblico o privato, singolo o collettivo con aspettative e interessi legittimi negli aspetti procedurali e/o sostanziali dell'attività della valutazione.

Le attività della valutazione e i suoi risultati mirano a rafforzare la partecipazione attiva al processo di valutazione da parte dei soggetti:

- interni all'amministrazione e coinvolti in funzioni e responsabilità in tema di monitoraggio e valutazione (decisori politici, dirigenti e funzionari responsabili della programmazione, attuazione, gestione e controllo degli interventi di sviluppo rurale, componenti del CdMR);
- esterni all'amministrazione ma direttamente o potenzialmente interessati dall'attuazione del programma (ad es. GAL, beneficiari, università, enti di formazione).

Gli stakeholder saranno coinvolti durante il processo di valutazione regionale del CSR, in funzione delle necessità che di volta in volta si presenteranno e sulla base delle esigenze manifestate dall'AdGR, e potranno essere coinvolti dall'organismo indipendente per la richiesta di informazioni che si rendessero necessarie durante il processo di valutazione.

L'individuazione degli stakeholder a livello regionale risulta in linea con quella applicata a livello nazionale nel PdVN e al quale si rimanda per maggiori approfondimenti.

4. Cronoprogramma

Il presente Piano di Valutazione Regionale (PdVR) verrà attuato lungo tutto il periodo di programmazione del CSR Marche 2023-2027 e include tutte le attività, le analisi e gli studi a carattere valutativo che verranno svolti in itinere del CSR, sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione Regionale.

Il Piano è sottoposto all'attenzione del Comitato di Monitoraggio del CSR 2023-2027 e successivamente pubblicato sul sito regionale dedicato al CSR Marche.

Il servizio di valutazione del CSR Marche 2023-2027 sarà affidato, tramite una procedura aperta sopra soglia ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023, ad un organismo indipendente rispondente ai requisiti previsti ed avente competenze specifiche in materia di valutazione.

L'attività volta all'implementazione del Piano di Valutazione sarà orientativamente così sviluppata:

- definizione della domanda valutativa regionale alla base del capitolato per l'affidamento del servizio di valutazione che articola quanto già indicato dal piano di valutazione;
- selezione del valutatore;
- definizione del disegno della valutazione con analisi della valutabilità del complemento regionale;
- relazioni e rapporti di valutazione;
- divulgazione dei risultati della valutazione.

Il cronoprogramma di lavoro pluriennale, costruito in prima istanza sulle tappe e i prodotti fondamentali dell'attività di monitoraggio e valutazione e su quanto previsto dal presente Piano di valutazione, trova una prima esplicitazione formale nel capitolato di gara per la selezione del valutatore indipendente, che terrà conto dei fabbisogni valutativi rilevanti a livello regionale.

Il *disegno di valutazione* è il documento di lavoro che va a definire in maniera più puntuale i contenuti dell'attività di valutazione, in risposta anche ai quesiti valutativi specifici regionali, verifica la "valutabilità del piano" e quindi la disponibilità delle informazioni secondo criteri di affidabilità, rilevanza, tempestività, completezza e parallelamente dettaglia sia i tempi che le risorse umane interne ed esterne da dedicarvi.

Nella seguente tabella è definita la tempistica prevista per le attività valutative del CSR Marche che verranno finalizzate durante il periodo di programmazione.

I tempi di esecuzione dell'attività di valutazione individuati nella tabella sono da considerarsi indicativi e perciò suscettibili di aggiornamenti in funzione dei tempi di attuazione dei vari interventi programmati nel CSR, della disponibilità di dati tali per cui sia possibile esprimere giudizi, della complessità degli interventi e delle possibili specifiche esigenze provenienti dall'attività di valutazione a livello nazionale.

Tabella 3- Tempistica delle attività di valutazione del PdVR

Scadenza	Attività/prodotto
2024	Definizione domanda valutativa di dettaglio a supporto del capitolato per la selezione del valutatore
2025	Selezione del valutatore indipendente
	Predisposizione delle condizioni di valutabilità e del disegno della valutazione da parte del valutatore selezionato
2026	2 Report tematici
2027	Rapporto di valutazione intermedia e 1 Report tematico
2028	2 Report tematici
2029	2 Report tematici

5. Dati e informazioni

I dati e le informazioni riguardanti l'attuazione del complemento di programmazione, necessari al monitoraggio e alla valutazione dello stesso, derivano:

- dal Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) per gli interventi di cui agli artt. 73-75 e 77-78 del reg. 2115/2021, e
- dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per tutte gli interventi "a superficie e a capo" di cui agli artt. 70-72 del reg. 2115/2021.

I bandi emessi dai GAL dovranno operare all'interno dei medesimi sistemi informativi per le misure di rispettiva competenza.

Entrambi i sistemi supportano le funzioni di acquisizione, istruttoria e valutazione delle domande di sostegno e di pagamento, e forniscono informazioni alle funzioni di monitoraggio e valutazione del CSR, in termini di estrapolazione dei dati necessari al calcolo degli indicatori di interesse.

Il sistema informativo regionale, che coopera con il sistema informativo nazionale, è lo strumento di gestione documentale avanzata dell'Autorità di Gestione regionale e supporta lo svolgimento delle procedure amministrative a vario titolo connesse con l'attuazione del CSR.

Nello specifico, il sistema informativo regionale, fornisce dati per il monitoraggio finanziario, fisico, procedurale degli interventi e per la valutazione del programma:

- dati riferiti alle **imprese beneficiarie** (territorio, fabbricati, macchine, piani colturali, consistenza zootecnica);
- progetti in corso e **investimenti** realizzati (tipologia, localizzazione, settore di intervento, costi)
- stato di avanzamento procedurale e della spesa del FEASR
- altri dati strutturati di interesse derivati da procedimenti connessi (presenza in albi ed elenchi regionali, certificazioni possedute, piani di fertilizzazione, captazioni di acqua pubblica).

L'efficacia del sistema dipende inoltre dalla qualità e completezza dei dati inseriti dal beneficiario nella domanda di sostegno: i beneficiari che accedono ai bandi del CSR saranno quindi tenuti a fornire le informazioni minime necessarie al monitoraggio e valutazione individuate dall'AdGR oltre che a collaborare con il valutatore indipendente.

Importante sarà anche il ruolo dei GAL nell'implementazione del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati nell'ambito delle strategie di sviluppo locale (SSL). I GAL dovranno intercettare, con gli strumenti informativi in uso, tutto il set di dati minimi inerenti le operazioni e i relativi beneficiari, e garantire all'AdG e al valutatore le informazioni complete e tempestive necessari ai fini del monitoraggio e valutazione del programma.

Per rendere più efficace il sistema si intende inoltre coinvolgere il valutatore nella verifica del sistema di raccolta dei dati finanziari, procedurali e di realizzazione per migliorare la capacità del

sistema di rispondere alle esigenze conoscitive della valutazione. Tale attività fa parte della cosiddetta “analisi di valutabilità” del programma che sarà contenuta nel disegno della valutazione.

Ulteriori dati e informazioni “primari” non forniti dai sistemi informativi e funzionali all'attività di valutazione degli effetti del programma saranno reperiti attraverso le indagini dirette effettuate dal valutatore e altri strumenti di interlocuzione diretta coi beneficiari del programma e gli altri soggetti di interesse, come ad esempio: indagini qualiquantitative con metodo CATI/CAWI, interviste semi-strutturate a testimoni privilegiati, casi studio, focus group.

Infine i dati “secondari” e le informazioni necessarie alla valutazione deriveranno da fonti statistiche (RICA/RISA, ISTAT, BDN, ecc.) e da fonti amministrative e saranno reperiti dal data base della Rete PAC, dal sistema informativo statistico regionale, da altre fonti informative regionali, dai soggetti interni ed esterni all'amministrazione titolari degli stessi.

6. Comunicazione

I risultati scaturiti dalle attività di valutazione saranno oggetto di divulgazione a favore degli stakeholder individuati.

La comunicazione dei risultati delle attività di valutazione si pone molteplici obiettivi:

- dare conto in maniera trasparente dell'efficacia dell'utilizzo di risorse pubbliche alla collettività;
- fornire analisi e informazioni che consentano di individuare in itinere eventuali criticità e correggere il complemento e le sue modalità di attuazione in maniera tempestiva;
- informare sull'andamento del complemento, sui risultati ottenuti, sul livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- informare sugli interventi attivati, sui casi di successo e le pratiche negative;
- diffondere una "cultura della valutazione" ossia la consapevolezza, a tutti i livelli, dell'importanza di un'analisi degli esiti delle politiche che si implementano.

I destinatari dell'attività di valutazione sono:

- l'Autorità di Gestione regionale e agli altri soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione del complemento di programmazione,
- i componenti del Comitato di Monitoraggio del CSR e i decisori politici,
- i beneficiari del Complemento regionale (potenziali o attuali),
- l'intera collettività.

Tra i destinatari della comunicazione dei risultati della valutazione figurano naturalmente la stessa Commissione Europea e gli organismi nazionali (MASAF – Rete PAC) deputati alla programmazione, attuazione, sorveglianza, valutazione della politica di sviluppo rurale.

Il soggetto responsabile della comunicazione dei risultati della valutazione è l'Autorità di Gestione Regionale cui compete la definizione e attuazione del Piano di Comunicazione del programma (vedi cap.10 del CSR Marche).

Il Gruppo Direttivo della Valutazione è l'organismo che garantisce l'indirizzo e il coordinamento dell'attività svolta dal valutatore indipendente con il piano di comunicazione stesso.

I prodotti della valutazione saranno diversificati in funzione delle finalità che perseguono e del target dei destinatari: rapporti e pubblicazioni tecniche sono rivolte prioritariamente agli "addetti ai lavori"; i comunicati e le pubblicazioni più divulgative anche al vasto pubblico.

Oltre al sito web dedicato al Complemento regionale su cui verranno pubblicati tutti i prodotti della valutazione e, laddove possibile, al sito della Rete PAC, per consentire la massima diffusione dei risultati della valutazione ai destinatari sopra individuati potranno essere utilizzati i seguenti strumenti:

- incontri, tavoli tecnici, riunioni, comprese le riunioni del Comitato di Monitoraggio
- eventi, convegni, seminari
- stampa e media

- materiale informativo
- nuove forme multimediali (social network, ecc.)

L'attività di diffusione dei risultati della valutazione seguirà il cronoprogramma di massima dell'attività di valutazione stessa, e prevedrà almeno un momento annuale dedicato a diffondere i contenuti delle valutazioni eseguite.

Al fine di assicurare il necessario seguito (follow-up) ai risultati delle valutazioni, il valutatore indipendente del CSR predispose e mantiene aggiornato un "diario di bordo", che tenga traccia delle raccomandazioni e delle modalità con cui l'AdGR dà loro seguito.

7. Risorse, assistenza tecnica e rafforzamento delle capacità

L'attuazione del piano di valutazione necessita della messa in campo di adeguate risorse umane, organizzative, tecnologiche e finanziarie.

Le risorse umane interne all'amministrazione sono quelle indicate nel par. 2 e sono costituite dai componenti il Gruppo Direttivo della Valutazione, l'unità di monitoraggio e valutazione e il sistema informativo regionale (SIAR).

Tra i soggetti esterni all'amministrazione ma direttamente coinvolti nell'attività vi saranno i referenti dell'attività di monitoraggio e valutazione dei GAL.

Il coordinamento organizzativo dell'attività viene assicurato all'AdGR attraverso incontri periodici del Gruppo Direttivo della Valutazione e dell'unità di monitoraggio e valutazione.

Al valutatore indipendente sarà richiesta la messa in campo di un team di lavoro che sia costituito da un gruppo di esperti con adeguate esperienza e competenze secondo le indicazioni del bando di selezione.

L'importo sarà stabilito sulla base di affidamenti di servizi analoghi da parte di altre amministrazioni, di valutazioni anche di altri fondi strutturali europei e dell'esperienza del precedente periodo di programmazione, tenuto conto che tali risorse dovranno supportare le seguenti attività:

- valutazioni tematiche annuali e rapporto di valutazione intermedia del complemento affidato con procedura di evidenza pubblica
- raccolta ed elaborazione dei dati e implementazione servizi informatici di supporto
- acquisizione di eventuali servizi esterni (pubblicazioni, seminari, convegni ecc.)

Così come successo nel corso della precedente programmazione continuerà il lavoro di potenziamento dell'interscambio dati e operatività tra il sistema informativo regionale e quello nazionale nonché cooperazione applicativa con l'Organismo Pagatore AGEA.

Alla luce delle recenti evoluzioni del SIGC di riferimento per la Regione Marche (curato da AGEA OP), occorrerà monitorare da vicino gli sviluppi del SIAN ed in particolare degli strumenti in esso predisposti per la descrizione degli usi del suolo (SIPA e PCG) e per la gestione grafica dei procedimenti a superficie.

Infatti, la disponibilità dei dati nel sistema regionale è determinata dall'adeguamento della cooperazione applicativa agli aggiornamenti del SIAN e costituisce un processo di negoziazione costante con AGEA. La Regione fruisce infatti dei servizi esposti dall'OP e dal Coordinamento e collabora alla definizione dei tracciati informativi minimi utili allo svolgimento dei controlli desk degli aiuti.

L'azione di capacity building riferita alle competenze dell'amministrazione, in materia di monitoraggio e valutazione, potrà essere realizzata attraverso la realizzazione di attività formative rivolte al personale regionale e degli enti delegati (es. GAL) attraverso la misura assistenza tecnica, e la partecipazione a seminari, incontri tecnici e momenti di confronto organizzati dalla Rete PAC

secondo quanto previsto dal Programma della Rete 2025-2027 e ad eventi formativi/informativi e di scambio di esperienze e azioni di supporto realizzati dalla Rete europea per la PAC.

Allo stesso valutatore indipendente inoltre sarà richiesta un'attività di trasferimento di informazioni, buone pratiche e di supporto metodologico ai soggetti che partecipano e contribuiscono a vario titolo alle attività di valutazione.

Il Piano della valutazione sarà finanziato con le risorse afferenti alla misura assistenza tecnica del CSR Marche.